

# CAI BARGA

**domenica  
26 Aprile**

**"Val di Serchio"**

**Ritrovo: ORE 7,30  
FORNACI DI BARGA  
PIAZZA IV NOVEMBRE**

**RIVIERA LIGURE:  
La Via dell'Ardesia**

**Programma:** Con mezzi propri raggiungiamo in circa 2.30 ore di viaggio il parcheggio della Basilica di San Salvatore dei Fieschi di Cogorno (autostrada da Lucca, fino all'uscita di Lavagna, poi seguiamo le indicazioni per Cogorno ed i cartelli turistici indicanti la Via dell'Ardesia). Dalla Basilica dei Fieschi imbocchiamo il sentiero 10B che prende quota da subito con molti gradini, tagliando in più punti la strada che sale a Breccanecca. Il sentiero per lo più pavimentato in ardesia attraversa inizialmente degli uliveti e poi un bel bosco di castagni fino ad immettersi sugli ultimi 600 metri della carrozzabile che conducono alla cappella del monte San Giacomo (547 mt—2h), da dove ancora su strada e poi su sentiero raggiungiamo la vetta del M. Rocchette (700 mt—15') dove consumeremo il pranzo al sacco ammirando il panorama sul Golfo del Tigullio da una parte e l'Appennino Ligure dall'altra. Torniamo indietro fino alla cappella del Monte San Giacomo e imbocchiamo la ripida "Via delle camalle" (sentiero 10A), per secoli calcata a piedi nudi dalle donne che, una volta poste sul capo le lastre estratte nelle cave dei monti San Giacomo e Capenardo, scendevano al mare per poi caricare l'ardesia sui leudi diretti a Camogli e a Genova. La via lastricata, anch'essa a gradini, è particolarmente bella e piacevole da percorrere. Una volta usciti dal castagneto il panorama si apre di nuovo per la quasi totalità sul golfo del Tigullio, con vista costante sul promontorio di Portofino. La discesa procede per sentieri fino alla Basilica (1h45'), dove si chiude l'escursione ad anello. Breve visita alla Basilica. Rientro previsto per le ore 19,00 circa. **Dislivello totale metri 650 ca. - - - Cammino 4 ore ca.**

**ATTENZIONE: CHI INTENDE PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E NON E' SOCIO CAI, DEVE COMUNICARE I PROPRI DATI (nome, cognome, data di nascita), ENTRO VENERDI' SERA, IN MODO CHE LA SEZIONE POSSA ATTIVARE L'ASSICURAZIONE PER EVENTUALI INFORTUNI , OBBLIGATORIA DA QUEST'ANNO PER I NON SOCI, AL COSTO DI € 2,00. NON SARA' AMMESSO CHI NON HA DATO PREVENTIVA COMUNICAZIONE!**

**Info-Iscrizioni: SANTI ANNALISA 320/7257325 – DI RICCIO FRANCA 347/6649298**

**Sede CAI a Barga, via di Mezzo 49 (aperta il venerdì dopo le 21,00)**

**Chi utilizza auto altrui verserà la quota di € 15 per spese di viaggio**

## BASILICA DI SAN SALVATORE DEI FIESCHI

Il complesso di San Salvatore dei Fieschi è situato a Cogorno ed è facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici dalle vicine Lavagna e Chiavari. Per chi vi giunge con la propria vettura, l'uscita autostradale consigliata è quella di Lavagna.

Questo complesso (borgo medievale e basilica) è situato al centro di un'area della provincia di Genova che comprende il Golfo del Tigullio e le Valli Fontanabuona, Stura e Aveto.

La sua costruzione risale al 1244 anno in cui Papa Innocenzo IV (appunto un Fieschi) diede l'ordine di costruirla mentre si trovava a Genova per recarsi al Concilio di Lione. L'area di Cogorno era allora all'interno della contea amministrativa della famiglia dei Fieschi. Il complesso tuttavia fu distrutto insieme all'intera contea nel 1245 per mano di Federico II di Svevia (che fu scomunicato dallo stesso Papa durante il Concilio di Lione) ma Innocenzo IV lo volle ricostruire nel 1252, anno in cui il Papa provvide alla completa riorganizzazione dell'intero complesso costruito dal palazzo comitale, dagli edifici minori ad esso collegato e dall'antica parrocchiale.

Il dono più prezioso fatto alla basilica è costituito dalla reliquia della **Santissima Croce** qui inviata da un altro Papa della famiglia dei Fieschi: Adriano V; essa comprende una teca di cristallo che racchiude in frammenti della Vera Croce visibili da ambo le parti. Dal punto di vista geografico la sua posizione strategica ne ha determinato il ruolo di polo di attrazione culturale e religioso a livello non solo regionale ma anche nazionale. Divenne, infatti, una tappa dei pellegrini che percorrendo il vecchio tracciato della via consolare, confluivano nella Via Francigena che da Pontremoli giungeva a Lucca e a Roma. Per quanto attiene la Basilica, essa presenta una facciata a doppio spiovente fasciata da un rivestimento di pietra di Lavagna o ardesia e marmo bianco, tipicamente ligure. Al centro è situato un ampio rosone sormontato da archetti gotici e romanici. Il portale è caratterizzato da un'architrave con iscrizione latina inerente la fondazione e da una lunetta con affresco quattrocentesco. Al centro spicca la torre quadrangolare che culmina in una acuta piramide con ai lati quattro guglie. L'interno è a tre navate separate da colonne con capitelli decorati.